

# LIEVE RIPRESA E PROSPETTIVE POSITIVE

Indagine congiunturale banche  
Ticino, aprile e primo trimestre 2017

*Il settore bancario ticinese apre il 2017 in lieve ripresa. Il ritrovato aumento della domanda indigena, unito alla stabilità della domanda estera, ossigena il settore, che vede aumentare i volumi dei capitali gestiti e migliorare la situazione reddituale delle imprese.*

*In prospettiva gli operatori si mostrano fiduciosi e intravedono un nuovo miglioramento degli affari.*

## Banche

Il settore bancario ticinese apre il 2017 con un lieve miglioramento degli affari, dopo la leggera flessione congiunturale accusata nella seconda parte del 2016. Il ritrovato aumento della domanda di prestazioni conferisce tonicità al settore (dopo due trimestri sottotono). In questo primo trimestre dell'anno, il 75% degli interpellati registra una crescita dei volumi di capitali gestiti (quota che lo scorso trimestre era del 39%), e il 65% segnala un incremento dei volumi dei crediti accordati (rispetto al 34%). A questi due indicatori si aggiunge anche la ripresa dei volumi delle transazioni di titoli e il leggero aumento (su base trimestrale) dei ricavi d'esercizio, a fronte

dei cali accusati nella seconda metà del 2016, grazie anche al miglioramento dei risultati delle attività di negoziazione. Per contro, peggiorano i risultati delle operazioni su commissione e quelli su interessi. Parallelamente, anche le spese d'esercizio segnano un rialzo, mentre i livelli d'impiego sono globalmente inalterati e giudicati adeguati alle necessità dall'80% dei banchieri. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese torna lentamente a migliorare e la situazione degli affari di aprile è giudicata positiva dal 54% degli istituti, neutra dal 30% e negativa dal 16%.

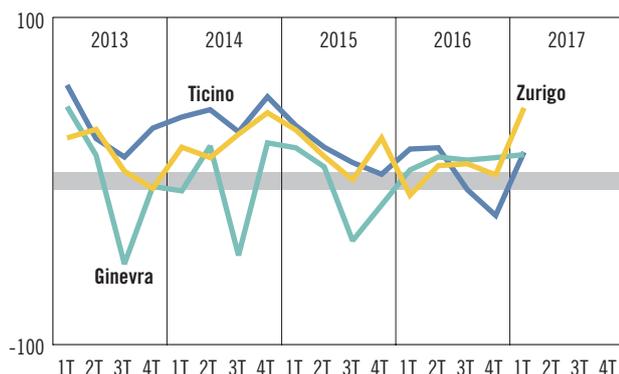
In **prospettiva**, gli operatori prevedono per i prossimi tre mesi un aumento della domanda di prestazioni, un rial-

zo dei ricavi e una diminuzione delle spese, non escludendo nuovi correttivi al ribasso dei livelli d'impiego. Per i prossimi sei mesi prevedono un miglioramento degli affari.

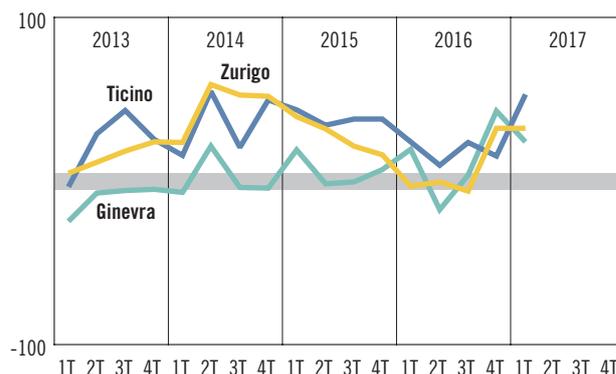
## Tipologia di clientela

La domanda di prestazioni è tornata ad aumentare, sostenuta dalla ripresa delle prestazioni richieste dalla clientela indigena e dalla tenuta di quelle della clientela estera. Più nel dettaglio, in questo periodo la domanda indigena è tornata a crescere, dopo la flessione del terzo trimestre e la stagnazione del quarto trimestre 2016. Tale dinamica, già riscontrata negli anni precedenti, ossigena il settore. Per contro, la domanda delle prestazioni proveniente dalla clientela estera, dopo svariati anni in forte calo, da metà 2016 ha trovato maggior stabilità. Questa tendenza trova conferma anche nel primo trimestre del 2017, con il 71% dei rispondenti che dichiara una domanda inalterata e il 9% che ne osserva un aumento, a fronte comunque del 20% che ne lamenta ancora una flessione. Globalmente, i dati rilevati sottolineano tenui

F. 1 Andamento degli affari nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2013



F. 2 Prospettive relative all'andamento degli affari nelle banche per il semestre seguente (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2013



**LIEVE RIPRESA E PROSPETTIVE POSITIVE**

Indagine congiunturale banche  
Ticino, aprile e primo trimestre 2017

e lenti miglioramenti nei rapporti con l'importante clientela estera.

Le **prospettive** emanate dagli operatori indicano per i prossimi tre mesi rialzi delle richieste di prestazioni (sia della clientela nazionale sia di quella estera), e a sei mesi un generale miglioramento degli affari.

**Intercantonale**

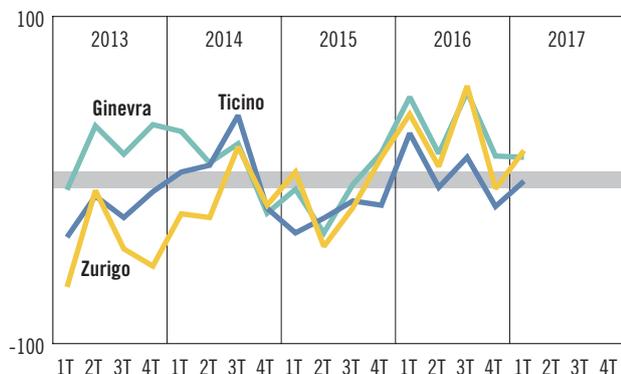
La piazza finanziaria di Ginevra prosegue lungo il sentiero della lenta ripresa innescatasi a inizio dello scorso anno, alimentata dal rialzo della domanda di

prestazioni proveniente sia dalla clientela indigena sia da quella estera. Inoltre, nel corso del primo trimestre, l'impiego è aumentato e la situazione reddituale è migliorata. Sulla base di tali risultati, la valutazione della situazione degli affari si è complessivamente spostata da un giudizio neutro a uno positivo. Parallelamente, l'andamento congiunturale della piazza finanziaria di Zurigo riacquista tonicità, dopo il rallentamento accusato a fine 2016. Anche in questo caso, i rialzi della domanda di prestazioni di entrambe le clientele conferiscono mag-

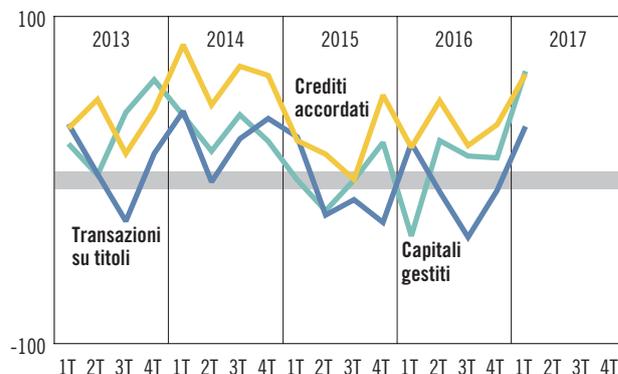
gior dinamismo al settore. In aggiunta, l'impiego torna ad aumentare, la situazione reddituale delle imprese migliora e i giudizi sulla situazione degli affari continuano a essere positivi.

In **prospettiva** gli operatori delle due piazze finanziarie si attendono a tre mesi un aumento della domanda di prestazioni (sia indigena sia estera) e un miglioramento della situazione reddituale; non escludono tuttavia una correzione al ribasso degli effettivi. A sei mesi la situazione degli affari dovrebbe migliorare.

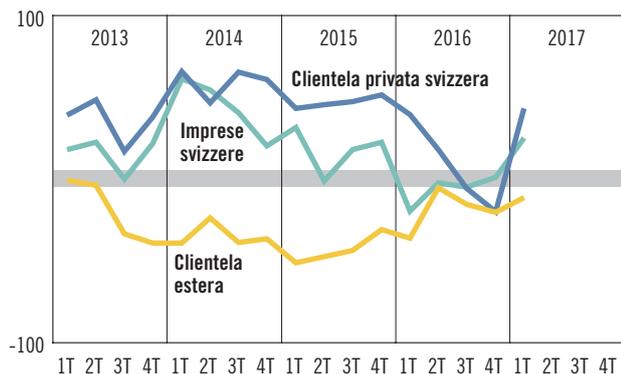
**F. 3**  
Variazione trimestrale dell'occupazione nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, dal 2013



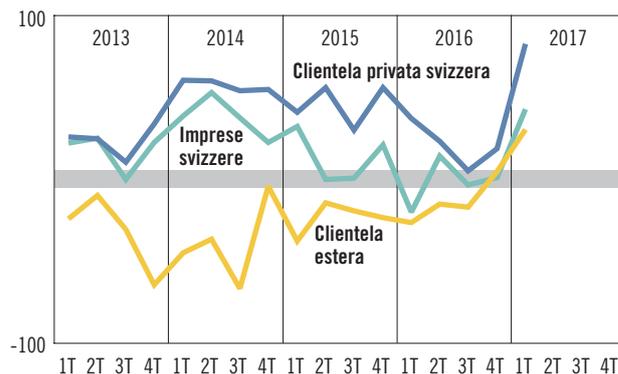
**F. 4**  
Variazione trimestrale del volume di attività nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2013



**F. 5**  
Variazione trimestrale della domanda di prestazioni nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2013



**F. 6**  
Prospettive della domanda di prestazioni per il semestre seguente nelle banche (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2013



## LIEVE RIPRESA E PROSPETTIVE POSITIVE

Indagine congiunturale banche  
Ticino, aprile e primo trimestre 2017

### L'opinione

*I risultati congiunturali registrati nel primo trimestre 2017 confermano l'inversione di tendenza constatata nel trimestre precedente, ovvero che i volumi d'affari sembrano pian piano riprendersi dopo i minimi toccati l'anno scorso. Langue, per contro, la redditività, che è destinata a rimanere a livelli inferiori al passato in seguito ad un'accresciuta concorrenza internazionale e ai mercati borsistici tendenzialmente fiacchi.*

*La forza del franco svizzero e i tassi*

*d'interesse negativi rappresentano altri due importanti elementi che riducono la redditività dell'attività bancaria e che, secondo gli analisti, non sono destinati a subire modifiche nel breve termine.*

*Di conseguenza, sia la Banca nazionale svizzera sia la FINMA stanno facendo tuttora pressione affinché la politica di credito nel nostro paese rimanga prudente e restrittiva, al fine di scongiurare un rischio di bolla speculativa sul mercato immobiliare.*



Franco Citterio  
Direttore Associazione  
Bancaria Ticinese (ABT)

### Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

### Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

### Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

### Informazioni

Oscar Gonzalez,  
Settore economia, Ufficio di statistica  
Tel: +41 (0) 91 814 50 34  
[oscar.gonzalez@ti.ch](mailto:oscar.gonzalez@ti.ch)

### Tema

12 Denaro, banche e assicurazioni